



GruppoAbele

Centro studi,
documentazione
e ricerche

NEWSLETTER



A. 7, n. 5, Maggio 2013

Sommario

News 1

Nuovo orario della Biblioteca a partire dal 1° giugno 2013 1

Donazione alla biblioteca: il Fondo Germano 2

Annunciato a fine maggio il Rapporto europeo sulle droghe 2013 2

Alcune novità in Biblioteca 3
(segue a pag. 4-5)

Spogli da periodici 6

Novità nella sezione Mafie 7

Noi siamo qui Scuola estiva giovani 8

NEWS

■ Perché picchiano? Perché uccidono? Riflessioni sugli uomini (e non solo) a partire dalle emozioni

Avigliana (TO), 5 e 6 giugno 2013

Certosa 1515, via Sacra di San Michele, 51

Il seminario è organizzato dal Progetto Vittime del Gruppo Abele.

Informazioni: pagineopp@gruppoabele.org

■ La nuova società armoniosa - Diritto e giustizia in Cina

Torino, 12 giugno 2013, ore 9 - 16

Fabbrica delle E - Gruppo Abele, Corso Trapani 91 B

Obbligatoria la prenotazione, in quanto nell'intervallo del pranzo verrà offerto un buffet di cucina cinese.

Informazioni: segr.fgs@gruppoabele.org

■ La prevenzione nella scuola e nella comunità: Smart Community



LINK

Laboratorio per la ricerca
ed il sostegno alla comunità



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

IX Convegno Nazionale - Padova, 4 - 6 luglio 2013

Tutte le informazioni su: <http://dpss.psy.unipd.it/link/convegni.php>

■ La tutela degli anziani. Buone pratiche per umanizzare l'assistenza

5° Convegno Internazionale sulla Qualità del Welfare

Rimini, 18 - 19 ottobre 2013, Palacongressi

Informazioni: Erickson Formazione: tel. 0461 950747

mail: formazione@erickson.it

■ Mafia e misure di prevenzione

Torino, 4 giugno 2013 ore 18.30, presso la Fondazione dell'Avvocatura torinese Fulvio Croce. via Santa Teresa 1.

Nuovo orario della Biblioteca a partire dal 1° giugno 2013

Vi informiamo che, a seguito della riorganizzazione dell'attività, dal prossimo 1° giugno la biblioteca ridurrà di alcune ore l'orario settimanale di apertura al pubblico, che diventerà il seguente:

Martedì dalle **9:00** alle **18:00** (continuato)

Mercoledì dalle **9:00** alle **12:30**

Giovedì dalle **9:00** alle **18:00** (continuato)

Sabato dalle **9:00** alle **12:30**

Lunedì e venerdì: **chiuso**

Inoltre, nel mese di luglio non si effettuerà l'apertura del sabato mattina.



Donazione alla biblioteca del Gruppo Abele: il "Fondo Germano"

Il prof. Carlo Germano, noto psicologo e psicoterapeuta, socio ordinario della Società Italiana di Psicologia dal 1965, ha donato alla Biblioteca del Gruppo Abele **214 volumi** della sua personale raccolta, con la seguente motivazione:

"La mia donazione assolve un debito di viva riconoscenza nei confronti dei miei Maestri e nel ricordo delle tante persone incontrate nel corso di una lunga vita e dell'ultimo mio impegno, con Lucia Bianco e Beatrice Scolfaro del Gruppo Abele, per la formazione dei volontari della Cascina Roccafranca di Torino. Nella speranza che si realizzi una continuità generazionale."

I volumi, contrassegnati in catalogo con la parola chiave "Fondo Germano", sono disponibili in biblioteca per la consultazione e il prestito. Sono inoltre reperibili attraverso i cataloghi SBN (www.sbn.it) e sono elencati, in ordine di titolo, in un file pdf scaricabile online dal sito del Centro Studi.

Siamo lieti di mettere a disposizione del pubblico questa ricca collezione di testi di psicologia e psichiatria - molti dei quali non più reperibili nei cataloghi delle case editrici - e vi invitiamo a diffondere l'informazione. Grazie!



Annunciato a fine maggio il Rapporto europeo sulle droghe 2013



L'Osservatorio Europeo su droghe e dipendenze (EMCDDA) ha ripulmato il modo in cui informa sul problema droghe in Europa. Il 28 maggio, l'osservatorio presenterà la panoramica annuale della situazione europea della droga con un nuovo pacchetto informativo, progettato per essere 'più tempestivo, interattivo e interconnesso'.

Elemento centrale del pacchetto è il **Rapporto Europeo 2013 sulle droghe: Tendenze e Sviluppi** che sostituisce il precedente Rapporto Annuale sullo stato del problema delle droghe in Europa, tradizionalmente pubblicato in autunno. Il rapporto, più breve, ricco di grafici, pubblicato sei mesi prima, riassume le tendenze più recenti nei 27 stati Membri dell'UE, in Norvegia, Croazia e Turchia.

Accompagnano il rapporto le **Prospettive sulle droghe (PODs)** interattive online, che forniscono maggiori approfondimenti su una scelta di importanti questioni. Quest'anno i temi identificati comprendono: nuovi approcci di trattamento per l'epatite C; consumo ad alto rischio di cannabis; emergenze collegate alla cocaina; e il controllo di nuove sostanze psicoattive sempre più disponibili. Il pacchetto verrà completato dal **Bollettino Statistico** annuale e da **Panoramiche nazionali** che offrono dati e analisi a livello di paese.

I suddetti cambiamenti hanno luogo nel contesto dell'ultima strategia triennale (2013-15) dell'Osservatorio, che si basa sui seguenti principi guida: rilevanza e tempestività, efficienza e valore, come pure comunicazione e centralità del cliente. Gli sviluppi sono progettati per mantenersi al passo sia con la rapidità di evoluzione del fenomeno droga, sia con le esigenze crescenti e le mutevoli aspettative del pubblico dell'osservatorio.

www.emcdda.europa.eu/

Alcune novità in Biblioteca (segue)

DIPENDENZE

■ A cura di Bernardo Cattarinussi, **Non posso farne a meno. Aspetti sociali delle dipendenze**, Franco Angeli 2013

La dipendenza può trasformarsi da perenne condizione umana in un qualcosa di imprescindibile e ossessionante. In questi ultimi anni, accanto a forme tradizionali di dipendenza chimica o da sostanze (si pensi a tabagismo, alcolismo, dipendenza da farmaci e droghe), si stanno sviluppando alcune dipendenze collegate alla ripetitività compulsiva di comportamenti normali, quali il gioco, lo sport, il lavoro, il consumo, l'alimentazione, i legami affettivi e sessuali. Anche questa tipologia appare caratterizzata da fenomeni come la compulsione, la perdita di controllo, la reiterazione del comportamento nonostante la consapevolezza delle problematiche connesse, la dominanza su ogni aspetto della vita dell'individuo coinvolto e infine la frequente tendenza alle ricadute. Le nuove dipendenze tuttavia non sembrano condividere lo stigma sociale proprio delle dipendenze derivanti dall'abuso di sostanze, anzi in qualche caso sono, oltre che tollerate, addirittura stimolate. Il volume intende tracciare per ogni dipendenza un breve profilo storico, esaminare i principali approcci teorici che se ne sono occupati, ipotizzare le pur sfuggenti dimensioni statistiche, riportare le risultanze di eventuali ricerche qualitative e quantitative, mettere in rilievo le dimensioni più propriamente sociali e segnalare alcuni degli strumenti terapeutici più utilizzati. Il curatore insegna Sociologia presso l'Università di Udine.



Collocazione Centro Studi: 16285

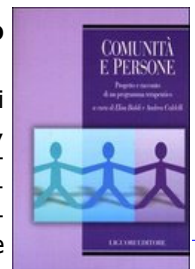
■ A cura di Laura Corbelli, **Nuove dipendenze. Guida a un fenomeno complesso**, Ares 2012

Con nuove dipendenze si fa riferimento ad un insieme di situazioni in cui entra in gioco una dipendenza che non annovera l'utilizzo di una sostanza. Detto in altri termini tra le nuove dipendenze possiamo trovare attività che normalmente rientrano nella quotidianità e che per alcune persone possono assumere caratteristiche patologiche, come ad esempio: internet, gioco d'azzardo, shopping, sesso, per citarne solo alcune. Da alcuni anni a questa parte questi fenomeni hanno iniziato ad attirare l'attenzione dei clinici per il loro risvolto problematico, fino appunto alla patologicità, dato anche l'ingresso di condizioni precedentemente non presenti (ad esempio la possibilità di accedere ad internet liberamente da casa ad ogni ora o la possibilità di chattare) o emerse in una maniera totalmente nuova rispetto alla loro configurazione nel passato (ad esempio lo shopping). Questo lavoro si propone di trattare, senza la pretesa di esaustività, le definizioni, i possibili fattori eziologici, i meccanismi psicologici sottostanti, di fornire il punto di vista di differenti approcci teorici e, dove possibile, le principali metodiche d'intervento. La tematica è trattata in correlazione con gli attuali sistemi nosografici esistenti, in particolare il DSM IV TR.

Collocazione Centro Studi: 16295

■ A cura di Elisa Baldi e Andrea Caldelli, **Comunità e persone. Progetto e racconto di un programma terapeutico**, Liguori 2012

Il libro racconta, attraverso dati e interviste, il lavoro della comunità terapeutica del Centro di Solidarietà di Arezzo, un'organizzazione che opera in un'ampia area dell'Italia Centrale, che, fondata sul "Progetto Uomo" di Don Picchi, ha contribuito in quasi trent'anni di attività ad arricchire il panorama nazionale della lotta alle tossicodipendenze. Il libro chiama in causa fonti informative e testimonianze diverse; il vasto archivio di dati offre una solida base statistica conoscitiva, completata da interviste a operatori, a volontari e a utenti. "Comunità e persone" rende omaggio all'impegno di decine di persone e di centinaia di utenti che insieme hanno sperimentato approcci e metodi in uno dei settori più complessi del lavoro sociale. Il libro pone le premesse per il ripensamento e l'aggiornamento del lavoro terapeutico che, profondamente cambiato nel corso degli ultimi anni, dovrà elaborare nuove risposte e nuovi modelli organizzativi. In questo senso il mondo rappresentato in queste pagine, se non è superato, presto lo sarà; ma gli insegnamenti continueranno ad essere utili per le comunità terapeutiche che verranno.



Collocazione Centro Studi: 16293

ADOLESCENZA

■ A cura di Carmen Betti e Caterina Benelli, **Adolescenti fra reale e virtuale. Scuola, famiglia e relazioni sociali**, Unicopli 2012

Il volume affronta le problematiche adolescenziali con una particolare attenzione all'oggi, mettendo al centro delle riflessioni il rapporto spesso problematico con le istituzioni educative (scuola e famiglia), le questioni connesse all'immigrazione e in particolare alle seconde generazioni, il disagio sempre più diffuso, le relazioni sociali mediate dai nuovi media. I vari contributi coniugano la parte riflessiva con proposte pratico-operative, con l'intento di offrire strumenti che favoriscano uno scambio intergenerazionale il più possibile efficace.

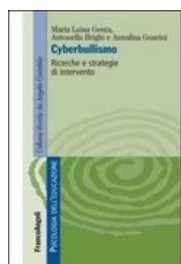
Collocazione Centro Studi: 16276

Alcune novità in Biblioteca (segue)

■ A cura di Sonia Ingoglia e Joseph P. Allen, **Autonomia e connessione nella relazione genitori-adolescenti. Una procedura d'osservazione delle interazioni familiari**, Unicopli 2010

L'adolescenza è un periodo del ciclo della vita in cui l'individuo si confronta con un importante compito evolutivo: affermare la propria individualità mantenendo contemporaneamente una relazione intima e positiva con i genitori. L'obiettivo del volume è, da un lato, proporre una visione organica dei modelli teorici che negli ultimi anni sono stati elaborati attorno a questo tema e, dall'altro, presentare al pubblico italiano la procedura osservativa sviluppata da Joseph P. Allen per valutare l'autonomia e la connessione nella relazione genitori-adolescenti.

Collocazione Centro Studi: 16277



■ Maria Luisa Genta, Antonella Brighi e Annalisa Guarini, **Cyberbullismo. Ricerche e strategie di intervento**, Franco Angeli 2013

La prima parte del volume propone una riflessione sull'uso positivo e negativo delle tecnologie, analizzando in particolare, fra i possibili fattori di rischio, la nuova forma di aggressione elettronica chiamata cyberbullismo. Dopo una rassegna della letteratura più recente sul tema, vengono riportati dati di ricerca che ne illustrano le principali caratteristiche e i suoi rapidi cambiamenti. La seconda parte del volume offre una panoramica europea di buone pratiche, utile per confrontarsi con i problemi che l'uso del web oggi comporta per adolescenti e adulti, descrivendo strategie di prevenzione ed esperienze scientificamente fondate.

Collocazione Centro Studi: 16290

■ A cura di Giuseppe Munforte, Lamberto Bertolé, Paolo Tartaglione, **Educare al futuro. Esperienze e strumenti di contatto con l'eccesso adolescenziale**, Franco Angeli 2013

Il volume nasce dal confronto tra pedagogisti, sociologi, psicologi, esperti di politiche sociali e di diritto minorile, periodicamente chiamati dalla Cooperativa Sociale Arimo, per cercare le chiavi di lettura e le possibili risposte a questioni centrali nel considerare l'adolescenza: il consumo, la devianza, l'uso di sostanze, l'apprendimento, l'immigrazione, le relazioni con i genitori. La prima parte è dedicata al progetto educativo delle cooperativa Arimo, che gestisce la comunità educativa per minori "Casa di Camillo", mentre nella seconda sono presentati gli incontri tematici con gli esperti, tenutisi dal 2004 al 2012. Infine nella terza parte sono raccontate le esperienze rivolte ai giovani in uscita dal sistema dei servizi sociali, alla ricerca della propria autonomia, dal lavoro agli appartamenti in cui abitare.



Collocazione Centro Studi: 16279

ZINGARI

■ A cura di Roberta Cipollini, **Paesaggi marginali Romanes a Roma. Organizzazione sociale, modelli culturali, caratteri socio-demografici**, Franco Angeli 2012



Le popolazioni romanés, nella loro multiforme configurazione, rappresentano la minoranza transnazionale più numerosa dell'Europa, insediate in ogni nazione con comunità più o meno numerose. Pur presente in ogni società, il popolo romaní è rimasto appartato, poco conosciuto nei valori culturali che ha tenacemente conservato nel corso dei lunghi secoli seguiti alla diaspora dalle regioni del nord-ovest dell'India, spesso temuto, tenuto ai margini, perseguitato. Esso ha proiettato nelle società in cui si è insediato l'ombra di un popolo difforme, non assegnabile ad alcun territorio eppure diffuso ovunque, con una propria lingua, un'organizzazione sociale, valori comunitari conservati in un contesto di emarginazione e di ostilità diffusa. La ricerca si è inoltrata, attraverso l'analisi secondaria di dati statistici, in un percorso di conoscenza di una parte di questo antico popolo, rilevando le caratteristiche socio-demografiche, l'organizzazione sociale, i percorsi di mobilità territoriale che hanno condotto nella città di Roma reti di famiglie profughe dalle guerre nella ex-Jugoslavia e dalle condizioni di deprivazione sociale e culturale sopravvenute in Romania e nell'est europeo. Ne è emersa l'immagine di un popolo giovane, la cui organizzazione sociale è basata sulla famiglia allargata, punto di riferimento della formazione dell'identità romaní, e che è giunto nella città di Roma dopo un graduale percorso di avvicinamento tracciato dai legami familiari e comunitari.

Collocazione Centro Studi: 16282

■ A cura di Francesco Pompeo, **Paesaggi dell'esclusione. Politiche degli spazi, re-indigenizzazione e altre malattie del territorio romano**, Utet 2012

Da almeno un decennio la città di Roma è al centro di un ampio dibattito e di un'intensa produzione di rappresentazioni e progetti che si sono contesi la possibilità di rimetterne in scena identità e prospettive. La capitale, se da una parte è stata proposta come presunto modello su scala nazionale per le nuove élite della conoscenza, dall'altra, localisticamente, è divenuta lo scenario di una simbolica riconquista del centro da parte di una

Alcune novità in Biblioteca

periferia reinterpretata come slogan populista. Le dinamiche del mercato immobiliare e la gentrificazione, il disagio abitativo, le pratiche d'insediamento dei migranti e l'emergere di nuove chiusure identitarie, sono tutti fenomeni governati entro un conflitto di retoriche e immaginari che hanno fatto uso del rapporto centro-periferia. "Paesaggi dell'esclusione" costituisce l'esito di un percorso di confronto interdisciplinare sulle trasformazioni della capitale che ha coinvolto antropologi, urbanisti, storici ed economisti, insieme a giovani etnografi, impegnati, ciascuno con i propri linguaggi, nell'analisi delle trasformazioni dei territori metropolitani, a partire dall'interazione di attori e interessi con le istituzioni e gli altri poteri consolidati della città. L'obiettivo è quello di costruire un'occasione di dialogo e di confronto per interrogare le dinamiche dello spazio urbano e tentare così di raccogliere la sfida interpretativa della Roma contemporanea.



Collocazione Centro Studi: 16266

MINORE



■ A cura di Melita Cavallo, **Le mille facce dell'ascolto del minore**, Armando 2012

Il libro raccoglie l'esperienza di giudici, avvocati ed esperti sul tema dell'ascolto della persona minore d'età sia in campo civile che penale, nel quadro della normativa internazionale che ha inteso dare giusta rilevanza a tale istituto. L'ascolto è oggi un diritto del minorenne in ogni procedimento che lo riguarda e quindi un obbligo per il giudice; il libro ne analizza la disciplina nei diversi contesti, nei procedimenti civili e penali, ponendo in rilievo la sua natura di elemento rilevante per l'individuazione del preminente interesse del soggetto coinvolto. La curatrice ha maturato una lunga esperienza nel settore ed è attualmente Presidente del Tribunale per i minorenni di Roma.

Collocazione Centro Studi: 16280

WELFARE

■ Fiara Luzzatto, **Esiste ancora lo Stato sociale? Passato, presente e futuro del sistema italiano di welfare**, Franco Angeli 2013

In un momento storico in cui le sperequazioni sociali stanno diventando intollerabili, si pone un quesito di scottante attualità: lo Stato riuscirà a conservare il suo ruolo cruciale per controbilanciare le crescenti ingiustizie e per rendere effettivi i diritti di tutti i cittadini? Per rispondere a questo interrogativo, sfuggendo ai luoghi comuni, Fiara Luzzatto, assistente sociale laureata in Giurisprudenza, in questo volume risale alle radici del nostro patto di convivenza civile, cioè alla nostra Costituzione. Il volume percorre le tappe salienti della legislazione assistenziale italiana, individuando se si siano compiuti progressi o regressi nell'attuazione dell'art. 38 e delle altre norme costituzionali. L'analisi non si limita alla legislazione assistenziale propriamente detta, ma affronta i rapporti con le altre aree del welfare: previdenza, istruzione, sanità, lavoro, immigrazione, diritti civili. Con un'ottica attenta alla specifica realtà meridionale, si evidenziano le gravi disparità tra Nord e Sud, che potrebbero accentuarsi con la futura attuazione del federalismo. Il libro indaga sul passaggio dal welfare-state al welfare-mix, e sul ruolo svolto e da svolgere da parte degli enti pubblici e delle organizzazioni private. Dopo decenni di sviluppo dello Stato sociale, il ruolo degli enti pubblici, a partire dalla fine dello scorso millennio, è sembrato sfumare e spegnersi.



Collocazione Centro Studi: 16288

CARCERE



■ Gabriella Costanzo, **Madre e bambino nel contesto carcerario italiano**, Armando 2012

Il testo affronta e approfondisce il delicato problema della presenza in carcere dei bambini che vivono con la madre detenuta. In particolare, in base ai dati di alcune ricerche, si evidenzia la problematicità del legame madre-bambino sottolineando le possibili ripercussioni dell'ambiente coercitivo carcerario su entrambi i soggetti. Il carcere, per le caratteristiche strutturali e regolamentari che gli sono proprie, è chiaramente il luogo meno adatto a rispondere alle esigenze relazionali e di vita della diade. La condizione di detenzione incide infatti sulla possibilità dell'instaurarsi di un legame di attaccamento sano nonché sullo sviluppo cognitivo del bambino e sul vissuto di entrambi. Il bambino e la madre in carcere instaurano un forte legame di attaccamento che sfocia in una stretta dipendenza che può costituire per il bambino un ostacolo al bisogno di esplorazione e di autonomia. Il volume contiene un ricco elenco di siti internet sull'argomento.

Collocazione Centro Studi: 16278

Spogli da periodici

TUTELA MINORE

■ Cathy Humphreys, Margaret Kertesz, **La documentazione nella tutela minorile. Nella cartella mettici il cuore**, in *Lavoro sociale*, n. 1 (apr. 2013), pp. 15-34

Per gli operatori sociali occuparsi della documentazione dei casi seguiti rappresenta spesso un compito necessario, ma poco gratificante, gestito spesso in modo frettoloso e considerato secondario rispetto al lavoro faccia a faccia con gli utenti e le loro famiglie. L'articolo descrive il primo anno di lavoro del progetto "Who am I?", basato su un approccio di ricerca-azione multidisciplinare che spazia dal servizio sociale fino alla storia dell'archivistica. Esso mira a indagare il ruolo delle cartelle sociali e della documentazione nella costruzione della salute, del benessere e dell'identità di minori in carico ai servizi sociali, ma anche degli adulti che hanno vissuto questa esperienza. L'articolo inizia con un'analisi della letteratura sull'argomento e con la descrizione dell'approccio alla costruzione di conoscenza utilizzato, per poi analizzare i temi dominanti emersi da quattro workshop.

■ Francesco Viola, **I diritti e le età della vita. Riconoscere ai minori i diritti umani**, in *Lavoro sociale*, n. 1 (apr. 2013), pp. 7-14

Qual è la relazione tra l'evoluzione dei diritti e i cicli della vita umana? In che modo i diritti tengono conto dell'uomo come minorenne, come adolescente o giovane, come adulto e come anziano? L'autore, dell'Università di Palermo, affronta tali questioni chiarendo concetti quali l'autonomia di scelta e la protezione degli interessi e proponendo un'analisi critica di come essi abbiano influenzato la percezione e l'applicazione dei diritti dei minori. L'idea di base è che, così come per le altre fasi della vita umana, i diritti dei minori non siano diritti "speciali", vale a dire una deroga ai diritti umani generali dettata dalle particolari condizioni di vita di "soggetti deboli". Invece i diritti dei minori sono allo stesso tempo universali e particolari, perchè si rifanno a una condizione comune a tutti gli essere umani (l'umanità, appunto), una condizione che talvolta, proprio nei soggetti deboli, si manifesta in modo più intenso che negli altri individui.

ALCOL

■ F. Faggiano ... [et al.], **La presenza di scene di alcol nei film e la frequenza di binge drinking fra gli adolescenti: uno studio trasversale europeo**, in *Mission*, n. 36 (2012), p. 27-33

Immagini positive dell'uso di alcol sono comuni nei film visibili anche ai bambini e agli adolescenti tramite mezzi di intrattenimento comune. Obiettivo della ricerca è investigare l'associazione tra l'esposizione alle scene di uso di alcol presenti nei film e la frequenza di binge drinking in adolescenza, indipendentemente dal contesto culturale e dalle strategie di controllo nazionale dei sei paesi coinvolti nella ricerca (Italia, Germania, Olanda, Polonia, Islanda e Regno Unito). Sono stati intervistati 16.551 studenti attraverso questionari anonimi autosomministrati.

■ Igor Bolzonello, Massimo Santinello, Massimiliano Pastore, **I risultati della sperimentazione di un progetto di prevenzione del consumo a rischio nelle scuole superiori**, in *Alcologia*, n. 16 (aprile 2013), pp. 15-21

Il problema del consumo eccessivo a rischio di alcolici da parte degli adolescenti è una questione di rilevante importanza per la sanità pubblica. Ora più che mai sembra necessario provvedere a indirizzare i progetti di prevenzione verso un approccio basato in maggior misura sulle evidenze empiriche. Gli autori dell'articolo hanno condotto la sperimentazione del progetto PAASS (Prevenzione Abuso Alcol nelle Scuole Superiori) per valutarne l'efficacia. Il campione si compone di quattro classi, due come gruppo sperimentale e due di controllo, per un totale di 78 soggetti.

COHOUSING

■ Fiorenza Deriu, Giovanni Bucco, **Il social cohousing: una risposta innovativa alle incertezze presenti e future dei giovani in Italia**, in *Sociologia urbana e rurale*, n. 100 (gen.-apr. 2013), pp. 74-91

Partendo dall'analisi di alcune criticità del sistema del welfare nazionale, gli autori indagano un modello alternativo di partnership pubblico-privato sul tema dell'abitare. Per sostenere la progettualità del corso di vita dei giovani lavoratori precari, gli autori propongono un modello di partnership capace di dirigere gli investimenti imprenditoriali verso progetti di riqualificazione urbana e benefit per i lavoratori precari utilizzando una forma innovativa dell'abitare: il social-cohousing.

VIOLENZA DI GENERE

■ Rosella De Leonibus, **La passione è un'altra cosa**, in *Rocca*, n. 9 (mag. 2013), pp. 28-30

Il Consiglio d'Europa ha riconosciuto la violenza sulle donne come violazione dei diritti umani e come forma di discriminazione solo nel 2011, nonostante il 70% delle donne vittime di omicidio siano state uccise dal partner in passato. Il maltrattamento avviene per lo più dentro le mura domestiche e può essere fisico, psicologico ed economico. Il limite estremo, ma quotidiano, della violenza di genere è il femminicidio, dove la persona uccisa è una donna, ed è uccisa in quanto tale.

Novità nella sezione Mafie



■ Iole De Simone, **Il sistema culturale mafioso, Valori, codici, simboli e riti**, Banno 2011

Si scrive molto di mafia. Giornalisti, storici, magistrati, sociologi, psicologi, hanno analizzato dal proprio punto di vista questo fenomeno, che nell'arco di centocinquanta anni ha generato nell'immaginario un'entità presente in tutto il mondo che pur rimane intimamente legata alla terra in cui ha avuto origine: la Sicilia. In questo testo l'autrice approfondisce il punto di vista socio-antropologico e mette in evidenza come la mafia sia non solo ciò che vogliono farci credere ma anche una immagine creativamente elaborata e nutrita con l'apporto di molti. Dopo aver esaminato la cultura mafiosa con i suoi valori, codici, riti e simboli, il testo passa a esaminare il sistema di potere nel quale è integrata la mafia, il ruolo della fratellanza, della donna e dei minori al suo interno, l'acquisizione del consenso e la scalata alla società, l'identità mafiosa, e si conclude con l'educazione alla legalità quale speranza per un futuro nel quale prenda definitivamente piede una cultura della partecipazione responsabile.

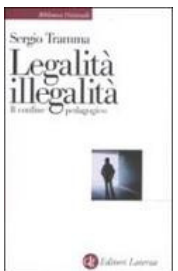
Collocazione Centro Studi: MAF.01.338

■ Raffaele Cantone, **Operazione Penelope. Perché la lotta alla criminalità organizzata e al malaffare rischia di non finire mai**, Mondadori 2012



Convitato di pietra, cancro, "fattore C": la criminalità organizzata è stata definita in tanti modi diversi. Raffaele Cantone, per otto anni alla Direzione distrettuale antimafia di Napoli, la conosce come pochi. Un mondo complesso che affonda le sue radici nella realtà del Sud, ma non solo. E che da tempo, ormai, è uscita ben al di fuori dei confini della delinquenza tradizionale, diventando ora un occulto quanto determinante socio in affari, ora un candidato "impresentabile" alle elezioni, ora un alibi dietro cui nascondere l'inefficienza delle amministrazioni pubbliche nel gestire grandi emergenze, prima fra tutte quella dei rifiuti campani. Proprio partendo dalle tante riflessioni sui mille volti della camorra, emerse non solo nel corso del suo lavoro di magistrato ma anche intervenendo a incontri pubblici e sulla carta stampata, Cantone affila come un bisturi il suo sguardo per tracciare un lucido spaccato dei mali della società italiana, oggi più che mai dilaniata fra l'anticultura del malaffare e la volontà di voltare finalmente pagina, in nome del rispetto delle regole. E nutre una speranza: unire alla forza delle azioni il potere delle parole, per condividere una battaglia che è di tutti gli italiani, quella contro l'illegalità diffusa che può corrodere le basi democratiche ed economiche dell'intero paese. L'autore, magistrato, è stato sostituito procuratore a Napoli dove nel 1999 è approdato alla Direzione distrettuale antimafia. Da uomo di legge e attento osservatore, ricostruisce le complesse trame fra la nuova borghesia camorrista dei colletti bianchi e gli amministratori pubblici, i politici.

Collocazione Centro Studi: MAF.01.339



■ Sergio Tramma, **Legalità Illegalità. Il confine pedagogico**, Laterza 2012

Secondo l'autore, professore associato di Pedagogia generale e Pedagogia sociale presso l'Università di Milano Bicocca, "legalità e illegalità non sono concetti astratti: sono presenti e si mostrano nelle configurazioni e nei movimenti di qualsiasi assetto sociale e nella storia di ogni persona. Si distinguono o si confondono, riguardano gli altri o se stessi, in ogni caso costituiscono un elemento fondamentale di ogni vita collettiva e individuale. Non potrebbe essere pensata esistenza alcuna senza legalità, ma sarebbe del tutto illusorio, e probabilmente inopportuno, immaginarla totalmente esente da qualsiasi forma d'illegalità. Affrontare il tema dell'illegalità/legalità da un punto di vista pedagogico-sociale significa porre un'attenzione particolare a quelle dimensioni educative informali, diffuse, quotidiane che con la legalità e l'illegalità si incontrano ripetutamente, generando contraddizioni, criticità e conflitti. Significa, innanzitutto, constatare in quale misura, accanto all'educazione ufficiale alla legalità (praticata e/o auspicata), vi sia un'educazione all'illegalità provvista anch'essa di valori, obiettivi, didattiche formali e informali, e persino di educatrici ed educatori attivamente e proficuamente impegnati sul campo".

Collocazione Centro Studi: MAF.01.340

■ Paolo Pollichieni ... [et al.], **Casta calabra. La politica? Sempre meglio che lavorare...**, Falco 2012

I privilegi e le negligenze dei politici. Il trasversalismo di un potere che si ricicla sempre uguale a se stesso. Le colpe imperdonabili di un'intera classe dirigente. "Casta calabra": il primo libro che racconta il familismo amorale di casa nostra. L'autore, giornalista, dirige il "Corriere della Calabria".

Collocazione Centro Studi: MAF.04.371



Centro Studi. Documentazione e Ricerche
Gruppo Abele Onlus
Corso Trapani, 91 b
10141 Torino

Recapiti Segreteria:
t +39 011 3841053
f +39 011 3841055
e-mail: segr.cs@gruppobeale.org
<http://centrostudi.gruppobeale.org>

Biblioteca: t +39 011 3841050
e-mail: biblioteca@gruppobeale.org

n. 5, 2013

Pagina 8

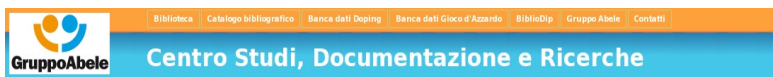
Il Centro Studi, Documentazione e Ricerche del Gruppo Abele opera dal 1975 nel campo della documentazione e della ricerca sui seguenti temi: dipendenze, droghe, HIV/Aids, carcere, immigrati, minori, adolescenti e giovani, criminalità, prostituzione, diritti.



Dal 1° giugno 2013 la Biblioteca osserverà il seguente orario di apertura al pubblico:

Martedì dalle **9:00** alle **18:00**
Mercoledì dalle **9:00** alle **12:30**
Giovedì dalle **9:00** alle **18:00**
Sabato dalle **9:00** alle **12:30**

Lunedì e venerdì: **chiuso**



Cercate documentazione su temi sociali?
Consultate on-line il nostro catalogo bibliografico!

<http://centrostudi.gruppobeale.org>



Seguitemi anche sulla nostra [pagina Facebook](https://www.facebook.com/BibliotecaGruppoAbele)
www.facebook.com/BibliotecaGruppoAbele

le virgole ARCHIVIO SOCIALE DEL GRUPPO ABELE

L'archivio storico del Gruppo Abele, *Le virgole. Archivio sociale*, che si trova in Corso Trapani 91b a Torino, nella Fabbrica delle "e", sede attuale dell'associazione, è consultabile su richiesta.

L'archivio conserva documenti cartacei, fotografici, video, grafici ed audio sul Gruppo Abele, sulle reti di cui fa parte, e su Luigi Ciotti, suo fondatore e presidente. Per maggiori informazioni consultare il sito centrostudi.gruppobeale.org, sezione Chi siamo/Attività.

PER CONSULTARE L'ARCHIVIO

Telefonare alla referente dell'Archivio (**011/3841080**) o alla segreteria del Centro Studi (**011/3841053**) o inviare una richiesta di consultazione via fax al n. 011/3841055, o via mail a archivio@gruppobeale.org.



Dal 1° al 6 luglio, presso la Certosa 1515 di Avigliana (To), il Gruppo Abele organizza una settimana per ragazzi tra i 16 e i 19 anni, che abbiano voglia di mettersi in gioco e capire quel che capita nella società per provare a migliorarla. Ragazzi che desiderano camminare sulle proprie gambe ma anche insieme agli altri per essere protagonisti del percorso di ricerca e formazione della scuola estiva.

Il percorso sarà accompagnato dalla presenza di alcuni educatori del Gruppo Abele e da testimoni ed esperti dell'impegno nella società (tra cui **Livio Pepino**, magistrato; **Roberto Bertolino**, etnopsicologo; **Nerina Dirindin**, economista; **Luigi Ciotti**, presidente del Gruppo Abele e di Libera).

Per informazioni: tel: 0113841083
mail: segr.areafgs@gruppobeale.org